

PRIMO FORUM ESPOSITIVO DEI BENI CONFISCATI

Dibattiti, mostre, eventi



CHIAVI
DI ACCESSO
E VALORIZZAZIONE

RAPPORTO DI SINTESI SULL'ANDAMENTO DELL'INIZIATIVA

Napoli, 1 e 2 aprile 2022

PRIMO FORUM
ESPOSITIVO DEI
BENI CONFISCATI

Rapporto di sintesi

La sfida di un modello determinato e vincente

Il "Primo Forum espositivo dei beni confiscati" svoltosi a Napoli il 1° e 2 aprile 2022 è stato un modello, un archetipo, un riferimento strategico. Va ripetuto al più presto. Anzi, dovrebbe diventare un appuntamento fisso, periodico, almeno due volte l'anno. Devo ringraziare l'assessore alla Sicurezza della Regione Campania, Mario Morcone, e gli amici di Sviluppo Campania: nell'inserirmi tra i moderatori delle tavole rotonde del Forum ho potuto toccare con mano lo scenario brulicante delle azioni vitali per i beni confiscati in una giornata di rara intensità. Protagonisti assoluti, coloro che si dedicano ogni giorno a una scommessa in apparenza impossibile. Pronti a smentire con un'ostinazione smisurata ogni dubbio, pessimismo e cinico disincanto.

Negli oltre venti anni da viminalista al Sole24Ore ho potuto osservare e raccontare a più riprese la storia tormentata di beni e imprese sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Compreso lo sforzo appassionato e senza timori proprio del prefetto Morcone nel 2010 quando ha diretto l'Agenzia del ministero dell'Interno.

Le questioni nazionali e generali di un tema così controverso fanno però sempre i conti con i territori. Lì si misura la voglia

concreta di fare o di non fare. La capacità di rinnovare e rilanciare un'impresa, di salvare e recuperare, di riscattare un bene o un'azienda per restituirli alla legalità. Alla fine, è la voglia di crederci ciò che conta. Una sfida economica, sociale e culturale. Disseminata di insidie, ostacoli, indifferenze e burocrazia. A volte pesante come un macigno.

Tutto dipende, come sempre, dall'uomo innanzitutto. Al Forum di Napoli ho trovato entusiasmo ed energie dilaganti. Contagiose, vorrei dire. Fino a un senso così profondo, mai lo avrei immaginato, della capacità e della voglia di dimostrare la vittoria possibile davanti alla scommessa impossibile. Con una raffica ininterrotta di esempi, procedure, abilità e soprattutto conferme.

Il riscontro che smentisce gli scettici. Il segnale pronto a sconfessare i tanti, ancora troppi, diffidenti e dubbiosi, se non perfino disfattisti. Lo sappiamo tutti quanta fatica ci voglia per ripristinare le condizioni di legalità di un bene mafioso. I casi di fallimento o di impotenza dell'azione dello Stato in questo campo sono accaduti. Ipocrita sarebbe nasconderselo.

A maggior ragione, di contro, bisogna raccontare, valorizzare e sostenere tutte le esperienze positive, proficue, concrete.

A volte sono numeri piccoli. Ma nel successo il valore simbolico è altissimo. Il Forum di Napoli così è stata un'esperienza straordinaria, travolgente. Un fuoco pirotecnico di tutto quello che in Campania e non solo si è potuto fare, si vuole fare, non si è ancora fatto ma si deve fare. Ripeto, è la sconfessione ufficiale degli increduli. L'evento, così, non ha avuto soltanto un potente effetto di comunicazione.

Il risultato conoscitivo, la vetrina riluccicante delle tante sfide in corso in Campania e nel resto d'Italia, contiene un valore più alto di un'informazione già finalmente organica, strutturata e dettagliata come poche volte, forse mai, è accaduto finora nel settore. Il segnale dato ha assunto un valore politico, nel senso nobile del termine: il Forum ha generato e diffuso consapevolezza. Richiamato e invocato responsabilità a ogni livello. In un certo senso è stato messo in mora chiunque possa fare la sua parte nel settore ma resta alla finestra a guardare. Sono ancora molti.

Ecco perché si tratta di un evento da replicare a tutti i costi al più presto. In Campania e in ogni

altra regione coinvolta, a partire da quelle presenti all'evento: Toscana, Sicilia, Lombardia e Lazio. Il profilo della promozione delle imprese e delle azioni sui beni per dimostrare la capacità di riscattarli dalla piovra mafiosa è solo il primo aspetto, fondamentale certo, ma il più immediato. Il Forum però non è stato una fiera: ha potuto lanciare messaggi di valore, di impegno, di processi di responsabilità.

Del bisogno impellente di oltrepassare la banalità scontata delle difficoltà intrinseche di processi così complicati, a volte ardui, come quelli sui beni sequestrati e confiscati. Proprio per dimostrare invece, per dirla con uno slogan ben noto, che "si può fare".

Il report che segue è la dimostrazione plastica dell'impegno tenace e complesso per l'organizzazione del Forum. Così come i risultati non scontati, ma soprattutto da guardare uno per uno, dell'evento.

Attendiamo così tutti, con rinnovata passione e attenzione, l'invito alla prossima edizione.

Marco Ludovico

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1.	LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE	7
2.	L'EVENTO: PRIMO FORUM ESPOSITIVO DEI BENI CONFISCATI	23
3.	LE PROPOSTE PER LE FUTURE EDIZIONI DEL FORUM	41
4.	RISULTATI/VANTAGGI DEL FORUM	47



PRIMO FORUM ESPOSITIVO
DEI BENI CONFISCATI

Dibattito, incontri, eventi



CHIAVI
DI ACCESSO
E VALORIZZAZIONE



Le attività propedeutiche

Il concept



PRIMO FORUM ESPOSITIVO DEI BENI CONFISCATI

Dibattiti, mostre, eventi



CHIAVI DI ACCESSO E VALORIZZAZIONE

Il concept dell'evento è stato curato dall'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione Mario Morcone in collaborazione con l'Ufficio Speciale per il Federalismo della Regione Campania e Sviluppo Campania. Un ruolo chiave è stato anche assegnato ai soggetti del terzo settore che operano sui beni confiscati.

L'idea di realizzare un Evento di promozione delle attività realizzate presso i beni confiscati nasce dal lavoro svolto dalla Regione Campania sul tema.

Nei vari Comitati di indirizzo del Progetto LOC, è stato stabilito di affidare a Sviluppo Campania l'organizzazione del Primo Forum Espositivo sui Beni Confiscati, pianificato inizialmente per i giorni 14 e 15 gennaio 2022 e successivamente spostato al 01 e 02 aprile 2022 a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19. Di fondamentale importanza è stato il coinvolgimento, già nelle fasi preliminari di ideazione dell'evento, delle altre regioni italiane maggiormente impegnate sul tema dei beni confiscati, Toscana, Sicilia, Lombardia e Lazio. Sono state contattate e coinvolte le seguenti personalità delle rispettive regioni delegate alla gestione dei beni confiscati:

- Assessore Infrastrutture digitali e Innovazione, Semplificazione, Sicurezza e Legalità della Regione Toscana;

- Assessore Economia Regione Siciliana;
- Assessore Sicurezza Regione Lombardia;
- Presidente Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità Regione Lazio.

L'organizzazione, il coordinamento e la gestione operativa dell'evento sono stati curati da Sviluppo Campania.

Il Gruppo di lavoro è stato impegnato nel definire gli obiettivi strategici dell'evento, le funzioni d'uso dello stesso, il programma di attività, la lista dei relatori e le linee strategiche della comunicazione. Lo stesso Team si è anche preoccupato di curare le relazioni istituzionali e quelle con i mass media.

Gli strumenti di comunicazione, lo stile e la grafica dell'evento sono stati realizzati da Sviluppo Campania, importante è stata la definizione dell'immagine coordinata dell'iniziativa che rappresentasse il concept alla base dell'evento. L'idea era di tenere insieme l'eterogeneità delle destinazioni d'uso degli interventi di riqualificazione dei beni confiscati e riassegnati e l'idea della legalità come passe-partout di opportunità.

L'organizzazione, il coordinamento e la gestione operativa dell'evento sono stati curati da Sviluppo Campania.

La sede dell'evento

Tra le attività propedeutiche alla realizzazione dell'evento, si annovera la scelta della sede in cui realizzarlo. Tale attività è risultata particolarmente delicata in virtù delle norme e restrizioni legate all'emergenza sanitaria.

I criteri di selezione per la scelta della sede sono stati:

- Prestigio storico-architettonico;
- Accessibilità;
- Centralità rispetto alla città di Napoli;
- Dotazione di più sale per eventi da svolgersi contemporaneamente;
- Dotazione di servizi accessori;
- Affidabilità ed esperienza nell'organizzazione di eventi di diversa natura;
- Modularità degli spazi;

- Disponibilità e costi di locazione.

Dopo svariati sopralluoghi e verifiche, la scelta è stata la Stazione Marittima, location centralissima, dall'alto valore storico e architettonico, con un panorama mozzafiato sul Golfo di Napoli e il Vesuvio, dalla buona accessibilità, dotata di diverse sale modulari per convegni e tavole rotonde anche in contemporanea, con ampie superfici coperte per l'allestimento di aree espositive, con buona disponibilità di servizi accessori e parcheggi, e con un team esperto nella organizzazione di eventi.

Il progetto tecnico di allestimento è stato realizzato da Sviluppo Campania. Propedeuticamente è stato svolto un lavoro di analisi dei fabbisogni/esigenze dei soggetti intenzionati a partecipare ed esporre i propri prodotti/servizi durante l'evento.



Manifestazione d'interesse espositori

Centrale nel concept dell'iniziativa è dare valore a quanto realizzato nei beni confiscati dai soggetti del terzo settore, per questo motivo è stata fortemente voluta dall'Assessore al ramo la partecipazione attiva dei soggetti che gestiscono i beni confiscati. Al fine di garantire la stessa possibilità a tutti coloro interessati a partecipare all'iniziativa è stata pubblicata una manifestazione di interesse finalizzata a garantire la partecipazione di cooperative so-

ciali, di associazioni, di fondazioni, di enti religiosi e di tutti gli altri enti non profit che sono impegnati nella gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata offrendo la possibilità di disporre gratuitamente di stand per esporre i propri prodotti e servizi all'interno dell'Area Espositiva individuata in un apposito spazio locato nella Stazione Marittima.

L'Avviso è stato pubblicato in data 22.12.2021 sui siti di Sviluppo Campania e della Regione Campa-



nia, le richieste di partecipazione sono state accolte fino al 15.02.22, anche a seguito dello slittamento temporale dell'iniziativa legato all'aggravarsi della diffusione del virus Covid-19.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione all'Avviso dei soggetti impegnati nella gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, Sviluppo Campania ha provveduto a contattare telefonicamente, in più riprese, tutti i soggetti e gli stakeholder del settore dei beni confiscati.

Sono state ricevute 26 manifestazioni di interesse ad ognuna delle quali è stato concesso l'utilizzo di

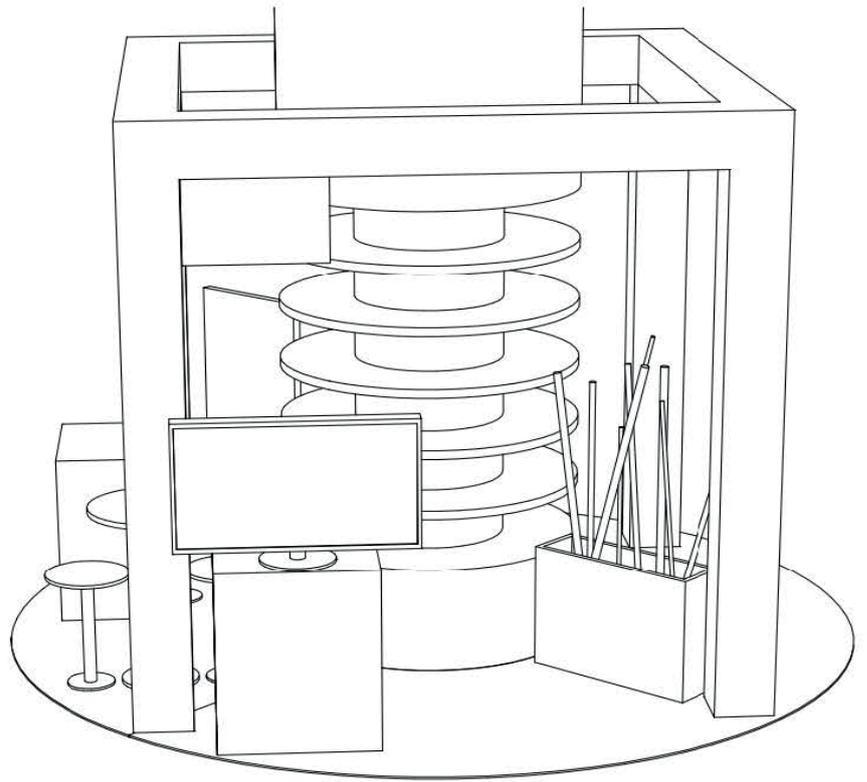
uno stand espositivo personalizzato con la propria grafica istituzionale e con l'identità grafica coordinata al resto dell'iniziativa.

Anche a ciascuna delle 4 Regioni che hanno partecipato all'iniziativa è stato concesso l'utilizzo di stand informativi personalizzati, i quali hanno ospitato al loro interno soggetti che gestiscono beni confiscati sul territorio di riferimento e che costituiscono per le corrispondenti Regioni dei casi di eccellenza.

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti campani che hanno partecipato rispondendo alla manifestazione di interesse e a cui è stato assegnato uno spazio espositivo.



<i>N. ENTE GESTORE</i>	<i>PROTOCOLLO</i>
1 L'ORSA MAGGIORE	Protocollo N° 0015501 / E del 28/12/2021
2 COOPERATIVA SOCIALE DAVAR ONLUS	Protocollo N° 0015515 / E del 29/12/2021
3 ATS TerraVi-va Fondo Nappo Scafati	Protocollo N° 0015542 / E del 29/12/2021
4 MONDO IN CAMMINO	Protocollo N° 0015466 / E del 27/12/2021 e Protocollo N° 0001426 / E del 03/02/2022
5 ASSOCIAZIONE "COMUNITA' DI CAPO D'ARCO TEVEROLA"	Protocollo N° 0000722 / E del 21/01/2022
6 COOP E.V.A.	Protocollo N° 0000829 / E del 24/01/2022
7 LITOGRAFI VESUVIANI - SERVIZI SALUTE E LAVORO COOP.SOCIALE ONLUS	Protocollo N° 0001022 / E del 26/01/2022
8 TERTIUM MILLENNIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Protocollo N° 0000954 / E del 26/01/2022
9 AGROPOLI ONLUS SOC. COOP. SOC.	Protocollo N° 0001109 / E del 27/01/2022
10 LE TERRE DI DON PEPPE DIANA	Protocollo N° 0001102 / E del 27/01/2022
11 LESS	Protocollo N° 0001054 / E del 27/01/2022
12 NEW SERVER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Protocollo N° 0001091 / E del 27/01/2022
13 Coop. Eureka	Protocollo N° 0001144 / E del 28/01/2022
14 COOPERATIVA SOCIALE GIANCARLO SIANI	Protocollo N° 0001113 / E del 28/01/2022
15 Tobili Coop. Sociale Ar.l.	Protocollo N° 0001120 / E del 28/01/2022
16 APEIRON COOPERATIVA SOCIALE	Protocollo N° 0001220 / E del 31/01/2022
17 LA FORZA DEL SILENZIO	Protocollo N° 0001207 / E del 31/01/2022
18 L.F.S. GLOBAL CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Protocollo N° 0001206 / E del 31/01/2022
19 Seme di Pace Cooperativa Sociale Onlus	Protocollo N° 0001242 / E del 01/02/2022
20 COOP.SOCIALE AL DI LA' DEI SOGNI ONLUS	Protocollo N° 0001834 / E del 15/02/2022
21 Coop sociale "Osiride" ONLUS	Protocollo N° 0001837 / E del 15/02/2022
22 TERRA FELIX	Protocollo N° 0001985 del 17/02/2022
23 L'ISOLA CHE C'E SOC COOP	Protocollo N° 0000109 / E del 05/01/2022 e Protocollo N° 0001979 del 17/02/2022
24 LA STRADA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS	Protocollo N° 0002253 / E del 22/02/2022
25 UN FIORE PER LA VITA	Protocollo N° 0002467 / E del 28/02/2022
26 ESPERANTO Società Cooperativa Sociale	Protocollo N° 0002464 / E del 28/02/2022



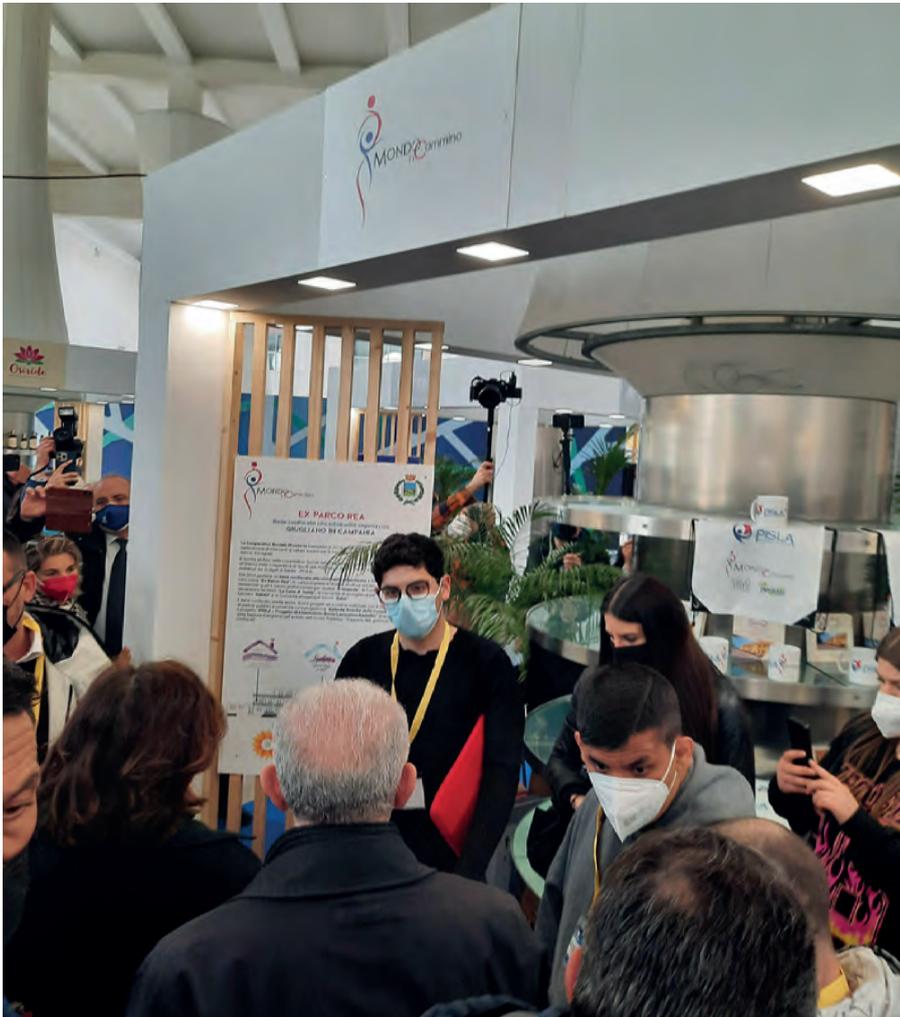
Rendering dello stand tipo e alcune foto dello spazio espositivo





Anche alcune regioni intervenute all'evento hanno offerto prodotti realizzati nelle terre dei beni confiscati da degustare durante la serata. La Regione Toscana ha inviato i prodotti della Tenuta Suvignano (ora controllata dall'Ente Terre Regionali Toscane), mentre la Regione Sicilia ha inviato il vino simbolo di un bene confiscato alla mafia e divenuto patrimonio produttivo dei siciliani: Verbumcaudo.





16





Show-cooking a cura della chef stellata Marianna Vitale.



Tra i prodotti utilizzati nelle degustazioni anche il cioccolato prodotto dalla Cooperativa Dulcis in fundo.





Il secondo giorno si è realizzata, sempre con prodotti dei beni confiscati, una degustazione di vini con l'AIS (Associazione Italiana Sommelier).



Case history

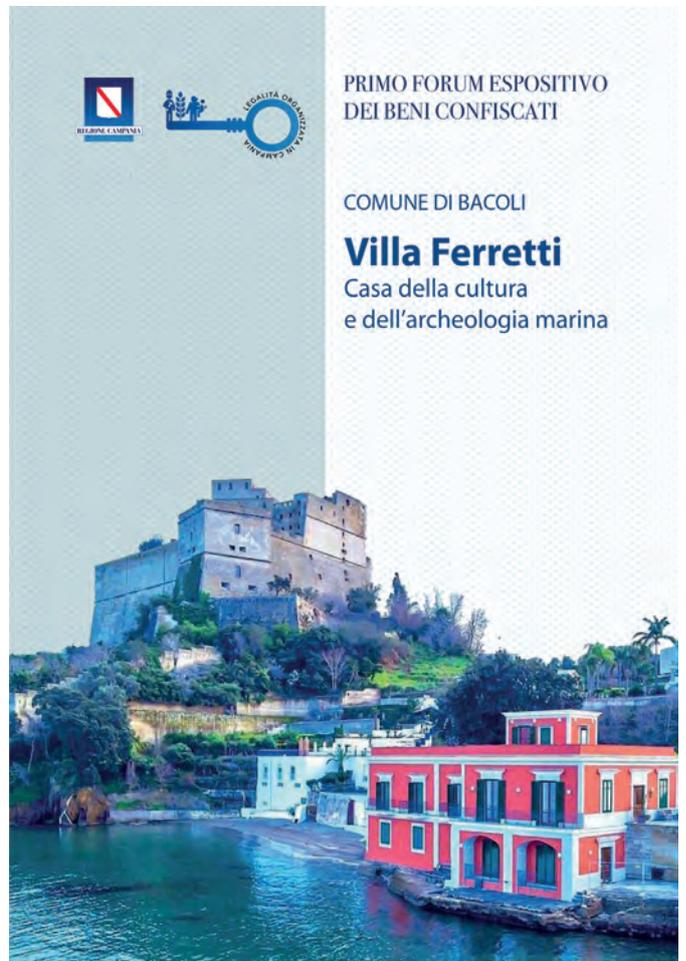


Nei mesi precedenti la realizzazione del Forum, si è sviluppata un'attività di scouting sul territorio campano, tesa ad individuare alcuni casi di successo nella gestione dei beni confiscati, al fine di raccontare le esperienze e le attività realizzate.

I libretti sono stati realizzati da Sviluppo Campania. L'analisi

è stata svolta grazie ad interviste effettuate ai gestori dei beni confiscati e in alcuni casi durante i sopralluoghi sugli stessi.

La rilevazione delle informazioni più rilevanti è stata realizzata attraverso una scheda sui diversi aspetti della gestione strategica ed operativa del bene confiscato, tra cui:





PRIMO FORUM ESPOSITIVO
DEI BENI CONFISCATI

COMUNE DI SCAFATI
ATS TERRA VI.VA

Fondo Agricolo Nicola Nappo



- La storia del soggetto gestore;
- Il percorso di assegnazione e di valorizzazione del bene;
- La mission e la strategia di valorizzazione;
- I punti di forza e le criticità affrontate;
- La value proposition e i prodotti/servizi;
- I target;
- Lo sviluppo futuro e gli elementi fondanti la best practice.

Al termine di quest'attività, sono stati realizzati i cinque opuscoli relativi ai case history oggetto di analisi e un opuscolo riguardante cinque casi di successo nella produzione di vino.

20



PRIMO FORUM ESPOSITIVO
DEI BENI CONFISCATI

ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE

Azienda Agricola Suvignano



PRIMO FORUM ESPOSITIVO
DEI BENI CONFISCATI

COMUNE DI GRAZZANISE

Beni confiscati alle famiglie Schiavone e Apicella del clan dei casalesi



L'indagine di mercato sui bisogni e le criticità

Sviluppo Campania ha svolto con il supporto metodologico e operativo della società di consulenza una indagine di mercato sui partecipanti al Forum e sulle best practice selezionate, avente come finalità quella di individuare le criticità e i principali needs

in tema di gestione dei beni confiscati. L'indagine è stata svolta nel mese precedente la realizzazione del Forum attraverso un questionario erogato via email.

A seguire si riportano il questionario e due grafici con le risultanze dell'indagine.

SVILUPPO CAMPANIA

FORUM ESPOSITIVO DEI BENI CONFISCATI QUESTIONARIO ESPOSITORI E *BEST PRACTICE*

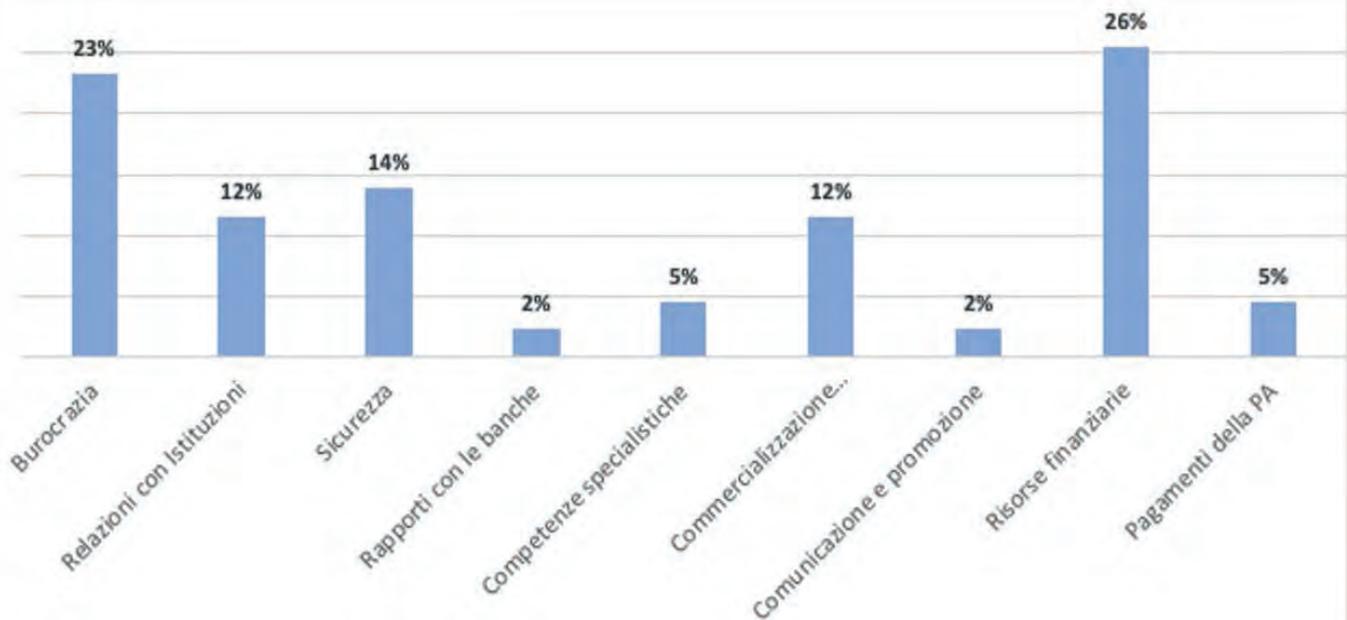
1. Quali sono le principali criticità che la sua impresa/cooperativa deve affrontare nello svolgimento della propria attività? (indicare con una X max 3 opzioni):

- La burocrazia delle Amministrazioni Pubbliche
- L'interlocuzione con le Istituzioni
- La sicurezza
- I rapporti con le banche
- La carenza di competenze specialistiche
- La commercializzazione dei prodotti o servizi
- La comunicazione e promozione della propria attività/prodotti
- Le risorse finanziarie limitate
- Altro (specificare) _____

2. In che modo lo Stato potrebbe aiutare la sua impresa/cooperativa per sviluppare al meglio l'attività? (indicare con una X max 3 opzioni):

- Supportando nella ricerca partner
- Formando risorse umane con competenze specialistiche
- Offrendo consulenze di organizzazione aziendale
- Offrendo supporti commerciali per l'apertura di nuovi canali di vendita
- Offrendo supporti per la promozione dei prodotti e servizi
- Offrendo risorse finanziarie per realizzare investimenti
- Offrendo risorse finanziarie per la gestione corrente
- Altro (specificare) _____

Principali criticità affrontate dai soggetti gestori



Fabbisogni dei soggetti gestori dei beni confiscati



L'evento: primo forum espositivo dei beni confiscati

- IL GIORNO 1 DEL FORUM
- IL GIORNO 2 DEL FORUM
- L'INDAGINE DI MERCATO
SUL LIVELLO DI SODDISFAZIONE
DEI PARTECIPANTI

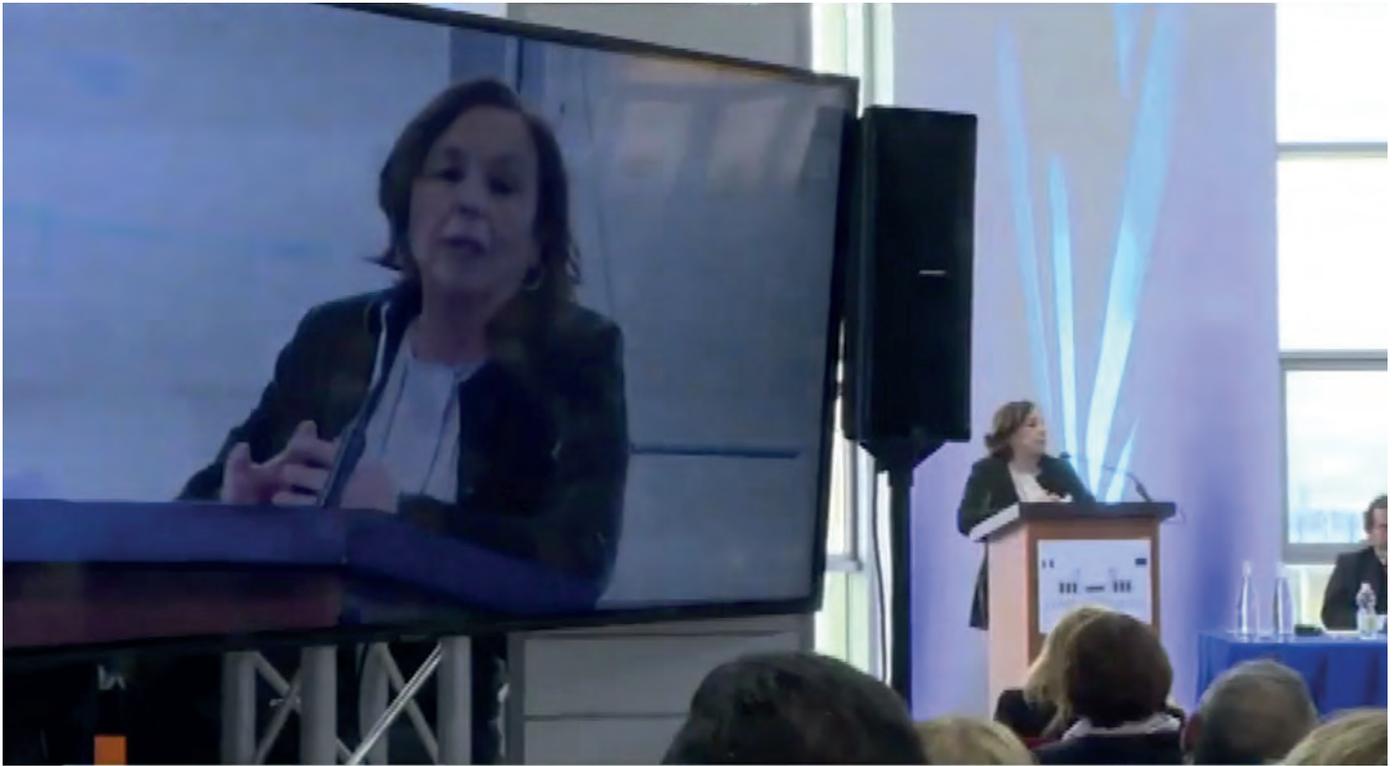
IL GIORNO 1 DEL FORUM

Nella prima giornata dell'evento, venerdì 1° aprile 2022, i lavori sono iniziati alle ore 14:00 con la registrazione dei partecipanti, il welcome coffee e l'apertura del **Bar della Legalità** (a cura di NCO – Nuova Cooperazione Organizzata) e dell'**area espositiva**.

L'area espositiva ha visto la partecipazione, con stand messi a disposizione dalla Regione Campania, di associazioni e cooperative

impegnate nella gestione di beni confiscati provenienti principalmente dalla Campania, selezionati, come descritto in precedenza, attraverso una procedura di manifestazione d'interesse, oltre alcuni soggetti pubblici (tra cui, Regione Toscana, Regione Lombardia, Regione Sicilia, Regione Lazio, Agorinasce-Agenzia per l'Innovazione, lo Sviluppo e la Sicurezza del Territorio).





All'interno degli stand sono stati esposti i prodotti provenienti dai beni confiscati, oltre a materiale informativo vario distribuito dagli standisti.

Grazie all'Area espositiva, i gestori di beni confiscati hanno così potuto presentare le proprie attività, stringere nuove relazioni e promuovere i propri prodotti e servizi.

Successivamente si è dato inizio al **Convegno di apertura**, suddiviso in due sessioni, di cui la prima dal titolo **«La legalità come chiave dello sviluppo»**, a cui hanno partecipato, oltre agli amministratori locali (Sindaco di Napoli e Presidente della Regione Campania), personaggi di spicco del mondo politico e associativo, tra cui Ministri della Repubblica, il Vicepresidente del Senato, il Commissario Europeo per gli Affari Economici e Finanziari, il Presidente dell'ANCI, l'Arcivescovo Metropolitano di Napoli.

Di seguito l'elenco dei relatori (moderatore Federico Monga – Direttore de Il Mattino):

- **Gaetano Manfredi** - Sindaco di Napoli
- **Domenico Battaglia** - Arcivescovo di Napoli
- **Paolo Gentiloni** – Commissario Europeo per gli Affari Economici e Finanziari
- **Antonio Decaro** – Presidente ANCI
- **Mara Carfagna** – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale
- **Anna Rossomando** – Vicepresidente del Senato della Repubblica
- **Luciana Lamorgese** – Ministro dell'Interno
- **Vincenzo De Luca** – Presidente Regione Campania.

Alle ore 17:00 la seconda sessione, dal titolo **«Il valore economico e sociale dei beni confiscati»**, ha visto la partecipazione di politici, amministratori locali e rappresentanti dell'Accademia, tra cui:

- **Mario Morcone** - Assessore Sicurezza, Legalità, Immigrazione della Regione Campania

- **Mario Mustilli** - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
- **Gaetano Armao** - Vicepresidente di Regione Sicilia
- **Stefano Ciuoffo** - Assessore Infrastrutture Digitali e Innovazione, Semplificazione, Sicurezza e Legalità di Regione Toscana
- **Giampiero Cioffredi** - Presidente dell'Osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità di Regione Lazio
- **Carmine Cicala** - Presidente del Consiglio Regionale della Regione Basilicata

ALCUNI INTERVENTI REALIZZATI NELLA PRIMA GIORNATA DEL FORUM

L'apertura dei lavori è spettata al **Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi**, il quale ha affermato che "i beni confiscati possono diventare una risorsa per i Comuni, ma sono anche un'arma a dop-

pio taglio, perché se non vengono impiegati si trasmette un messaggio negativo". Il Comune, ha annunciato, di aver istituito un servizio ad hoc costituito da un dirigente e tre tecnici. Obiettivo destinare i beni confiscati presenti sul territorio comunale principalmente a centri anti-violenza e per l'accoglienza di minori a rischio. Ha poi comunicato che il Comune ha presentato un progetto per destinare un immobile di quattro piani in vico Duchesca in un villaggio diffuso per le donne vittime di violenza. Il Sindaco ha anche ricordato che la gestione delle imprese sottratte alle mafie rappresenta un problema in quanto le amministrazioni pubbliche hanno una scarsa propensione all'imprenditorialità, aprendo così a una possibile alienazione a privati di alcuni beni, prestando attenzione a che gli stessi beni non tornino nel possesso delle cosche malavittose. Dai dati emersi, la Campania è la seconda regione, dopo la Sicilia, per numero di beni confiscati





e sono 138, tra associazioni e cooperative sociali, a gestirli.

A seguire, gli interventi degli altri relatori, tra cui quello particolarmente accorato dell'**Arcivescovo Don Mimmo Battaglia** che ha proclamato: "Possiamo lanciare anatemi e proclami, ma non smuoviamo di un centimetro i mafiosi. Se mettiamo le mani nelle loro tasche invece si arrabbiano perché intacchiamo i segni del loro potere".

Mario Morcone, Assessore Sicurezza, Legalità, Immigrazione della Regione Campania, nonché organizzatore dell'evento, sottolinea che "l'obiettivo della valorizzazione dei beni confiscati è creare una sensibilità reale sul tema e far comprendere la loro incidenza sul tessuto economico".

"Destinare ai profughi ucraini

i beni confiscati alla criminalità non ancora destinati ad altro utilizzo è un modo di riutilizzare tali beni credo nel modo più solidale possibile", è invece la proposta della **Ministra degli Interni Luciana Lamorgese**.

La **Ministra Mara Carfagna** invece, con un intervento in videoconferenza, ha ricordato che nel PNRR sono stanziati 300 milioni di euro per il recupero dei beni confiscati ma che sarebbe assolutamente necessario individuare strumenti per finanziare anche la gestione corrente degli stessi.

Il Vicepresidente ed Assessore all'Economia della Regione Siciliana, Gaetano Armao, è intervenuto sostenendo che: "La strategia Siciliana sui beni confiscati è tra le prime e più strutturate programmazioni di settore.

Nella gestione dei beni confiscati il Governo Musumeci, come riconosciuto a livello nazionale, ha voltato pagina, a partire dal bene simbolo confiscato alla mafia e divenuto patrimonio produttivo dei siciliani: Verbumcaudo, realizzando un intervento esemplare di rilancio economico tempestivamente presentato insieme ad altri progetti per il finanziamento del PNRR, Armao ha poi illustrato i quattro progetti esecutivi di valorizzazione per oltre 18 milioni di euro.

Il Commissario Europeo Paolo Gentiloni in un video-messaggio ha dichiarato: "Bisogna dare attuazione a quanto previsto nel PNRR e spendere le risorse. Occorre che la macchina burocratica amministrativa faccia un salto di qualità. Da Napoli parte la consapevolezza che l'enorme patrimonio delle mafie sarà restituito allo Stato e ai cittadini in termini di occupazione e sviluppo".

Il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, in chiusura della prima sessione,

ha affermato: "Serve un atto di realismo, quando non ci sono le condizioni per reggere un'attività, è meglio vendere, filtrando la qualità dei soggetti che si propongono".

Le due sessioni del Convegno di apertura sono state intervallate da una **Sfilata di moda e accessori moda** realizzati dalla Cooperativa sociale E.V.A. (fortemente impegnata nell'assistenza e recupero di donne vittime di violenze all'interno di un bene confiscato) in collaborazione con il Consorzio San Leucio Textile, l'Accademia delle Belle Arti, e dalla presentazione della linea "Fashion Pet" a cura della Cooperativa Litografi Vesuviani (molto attiva nel reinserimento lavorativo di pazienti psichiatrici) sempre all'interno di un bene confiscato. Tale tipologia di intervalli son nati dall'esigenza di mostrare quanto è stato fatto sui beni confiscati anche in termini qualitativi per l'ottima fattezza degli abiti indossati e per l'originalità di quanto realizzato e mostrato dai piccoli amici canini dei Litografi Vesuviani.



La giornata si è conclusa con uno **show-cooking** a cura della **chef stellata Marianna Vitale** che ha realizzato piatti unici utilizzando i prodotti coltivati sulle terre dei beni confiscati.

In questa prima giornata del Forum, così come anche nella seconda giornata, si è offerta quindi l'opportunità ai gestori di beni confiscati, molti dei quali impegnati socialmente nel recupero e reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (pazienti psichiatrici, donne vittime di violenze, ex detenuti, etc.), di proporre e promuovere i prodotti del proprio lavoro (prodotti agricoli, conserve alimentari, artigianato, design e abbigliamento).

Tale opportunità, che rappresenta uno degli aspetti di innovatività del format, è diretta a colmare una delle principali criticità che i gestori di beni confiscati devono affrontare e che riguarda la visibilità del brand e la promozione della propria attività. La partecipazione alla prima giornata del Forum è stata notevole e superiore alle attese. Lo sportello di accoglienza si è occupato della registrazione dei partecipanti, appartenenti al mondo delle istituzioni, a quello del Terzo Settore, al mondo accademico, a quello dei media, oltre un certo numero di semplici cittadini interessati al tema.



IL GIORNO 2 DEL FORUM

Il **secondo giorno del Forum** si è aperto con la presentazione delle sessioni parallele, due tavole rotonde tematiche, di cui la prima, di tipo economico-sociale, intitolata «**La valorizzazione come leva dell'economia dei territori**» e la seconda, di tipo normativo e procedurale, dal titolo «**Dal sequestro all'assegnazione dei beni confiscati**». Alle due sessioni parallele hanno partecipato addetti ai lavori esperti della materia (economisti, magistrati, esponenti delle forze dell'ordine, giuristi, amministratori di enti pubblici e fondazioni, accademici, etc).

Di seguito l'elenco dei relatori della prima sessione parallela

(modera Marco Ludovico - Caposervizio de Il Sole 24 Ore):

Roberto Vona - Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso Università degli Studi di Napoli Federico II)

Giovanni Allucci - AD Società Consortile Agrorinasce

Enrico Tedesco - Segretario Generale Fondazione Polis

Mauro Lusetti - Presidente Legacoop Nazionale

Simmaco Perillo - Presidente Nuova Cooperazione Organizzata (NCO)

Carlo Borgomeo - Presidente Fondazione con il Sud



Giovanni Sordi - Direttore di Ente Terre Regionali Toscane

Leonardo Becchetti - Professore Ordinario di Economia, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Ernesto Somma - Professore Ordinario di Economia Industriale, Università degli Studi di Bari e Responsabile Incentivi e Innovazione Invitalia

Di seguito, invece, l'elenco dei relatori della seconda sessione parallela (modera Ottavio Ragona - Caporedattore La Repubblica Napoli):

Margherita Cassano - Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione

Giovanni Melillo - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Bruno Corda - Direttore Agenzia Nazionale per la amministrazione e la destinazione dei Beni confiscati alla criminalità organizzata

Bruno Frattasi - Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno

Gabriella Maria Casella - Presidente Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Giancarlo Caselli - Presidente Comitato Scientifico Fondazione "Osservatorio Agromafie"

Al termine delle sessioni parallele si è dato spazio ad alcuni sindaci e amministratori di beni confiscati per la presentazione delle attività svolte sui beni di propria competenza (**testimonianze**). Tra queste, il **Sindaco di Grazzanise Enrico Petrella** col suo ampio ed interessantissimo progetto di recupero di beni confiscati appartenuti ai clan Schiavone e Apicella, **Gabriele Berni Sindaco di Monteroni D'Arbia** per l'azienda agricola di Suvignano, **Massimiliano Monnanni**, per la Polisportiva Montespaccato, la cui gestione è stata affidata all'Asp dal Tribunale di Roma in accordo con Regione Lazio.

Prima di entrare nelle fasi conclusive del Forum, si è svolta ad ora di pranzo una **Degustazione di vini e prodotti realizzati sui beni confiscati** in collaborazione con l'**Associazione Italiana Sommelier**.





Alle ore 15:30 ha avuto inizio la **Tavola rotonda conclusiva** e di sintesi dei lavori delle sessioni parallele della mattina, introdotta dall'Assessore **Mario Morcone**.

Alla tavola rotonda hanno partecipato il Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - **Gabriella Maria Casella**; il Presidente di Fondazione con il Sud - **Carlo Borgomeo**; il Presidente di Fondazione Polis - **Tonino Palmese**; il Presidente di Confindustria Campania -

Gianluigi Traettino; **Giuseppe Guerrini** - Componente del Nucleo di Valutazione di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale; **Franco Roberti** - Parlamentare Europeo; il Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata - **Bruno Corda**. Alla tavola rotonda ha partecipato anche un referente di **Libera Campania** che ha portato la sua testimonianza - **Mariano di Palma**.

ALCUNI INTERVENTI DELLA SECONDA GIORNATA DEL FORUM

La PM della DDA, **Maria Di Mauro**, afferma che: “..si tratta di aziende che fino a quando erano gestite da personaggi legati ai clan agivano contro le regole del mercato perché formulavano contratti in nero o pagavano stipendi bassi. Quando subentra lo Stato è chiaro che non si può poi agire contro le leggi e subentra quella sensazione che le aziende non riescono più a stare sul mercato”

Il Prefetto **Bruno Frattasi** apre alla possibilità di vendita delle villette dei mafiosi, purché ci sia un’azione di controllo periodica da parte della Dea per verificarne la destinazione d’uso e l’assenza della criminalità nella governance del bene.

L’ex super magistrato antimafia, **Gian Carlo Caselli**, ricorda come quest’anno ricorra il trentennale delle stragi di mafia (Borsellino e Falcone), così come il quarantennale dell’uccisione del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa e del parlamentare Pio La Torre, dalla cui proposta di legge venne promulgata la legge Rognoni - La Torre che introdusse nel codice penale l’art. 416 bis e la confisca dei patrimoni di provenienza illecita.

La Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, **Gabriella Maria Casella**, pone l’accento sull’assenza di banche dati dei beni confiscati che siano integrate e questo fa sì che spesso i comuni non conoscono la presenza sul proprio territorio dei beni stessi, mentre altre volte manca la volontà politica di agire

Bruno Corda, Direttore dell’Agenzia Nazionale, dichiara: “Stiamo rafforzando la nostra struttura per poter procedere ancora di più e più rapidamente all’assegnazione dei beni, la madre di tutte le battaglie!”. Mentre, sul tema della vendita a privati dei beni, sostiene: “Abbiamo sottoscritto due protocolli insieme alla Direzione Nazionale Antimafia per controllare i movimenti che vengono attuati su chi dovesse comprare beni confiscati”.





Principali evidenze della seconda giornata del Forum (sessioni parallele e tavola rotonda conclusiva)



Non tutti i beni sono valorizzabili:

- Occorre una valutazione del bene in fase di sequestro per individuare quelli che effettivamente possono entrare in un percorso di valorizzazione per il loro valore economico sociale o simbolico

(M. Di Manro)

- I beni richiedono una gestione illuminata e professionale che non sempre gli amministratori sanno garantire.

(M. Di Manro)

- I beni insanabili dall'origine non devono entrare nel patrimonio dello Stato

(B. Corda)



La tempestività delle procedure è determinante:

- Il degrado è figlio dei tempi lunghi e il bene confiscato da valore diventa peso

(M. Di Manro)

- Il trascorrere del tempo genera ulteriore allungamento dei tempi (circolo vizioso)

(M. Di Manro)



Non tutti i comuni sono in grado di esprimere progettualità:

- In quanto di piccole dimensioni;
- Perché senza competenze;
- Perché poco interessati;
- La Regione deve assumere il ruolo di affiancare i Comuni per offrire supporto di progettualità

(B. Corda)

- È necessario un maggior coinvolgimento del Terzo Settore.



È di fondamentale importanza la comunicazione e lo scambio di informazioni e buone pratiche:

- Non esiste un sistema informativo integrato;
- Le banche dati non sono integrate, in particolare per il penale;
- Alcuni comuni non conoscono integralmente il patrimonio di beni confiscati;
- La Regione deve assumere il ruolo di affiancare i Comuni per offrire informazioni;
- Necessario uno sportello regionale per supportare sull'utilizzo di fonti di finanziamento, in particolare comunitarie.

(B. Corda/Casella)

37



È necessario aumentare la dotazione di strumenti a supporto:

- I tribunali dovrebbero utilizzare di più lo strumento dell'amministrazione giudiziaria che consentirebbe di recuperare l'azienda e bonificarla attraverso i controllori giudiziari, senza divenirne titolare;
- È fondamentale la formazione degli amministratori giudiziari

(G. Casella)

- Il Tribunale di S.M Capua Vetere ha creato un tavolo tecnico, che coinvolge prefettura, Agenzia, ABI, Ordini professionali, Università ed altre istituzioni, che opera in modo preventivo al momento del sequestro per individuare le migliori soluzioni ed effettuare scelte gestionali precise e concrete;
- Favorire l'assegnazione provvisoria del bene in comodato ad enti territoriali

(G. Casella)

- Sarebbe opportuno istituire un PON dei beni confiscati;
- Progettare strumenti finanziari per sostenere la gestione e lo sviluppo dei beni;

- La Regione deve incentivare il sistema consortile tra Comuni;
- Utilizzare alcuni beni confiscati per l'accoglienza degli immigrati;
- La vendita a privati delle aziende confiscate è una buona opzione, ma con monitoraggio triennale;
- La vendita a privati degli immobili va bene, ma dopo un periodo di 5 anni e con il monitoraggio antimafia;
- Sarebbe opportuno realizzare un Piano Operativo per i beni confiscati da offrire all'Agenzia.

(B. Frattasi)



Occorre progettare interventi per favorire lo sviluppo delle competenze:

È assolutamente prioritario, per molti dei relatori, intervenire con programmi di formazione su materie giuridiche, gestionali, tecnologiche e commerciali, rivolti ai diversi attori che entrano nel percorso di recupero e valorizzazione dei beni confiscati (Magistratura, enti pubblici, amministratori giudiziari e professionisti, associazioni e cooperative affidatarie dei beni).

L'indagine di mercato sul livello di soddisfazione dei partecipanti

Al termine dell'evento è stata realizzata una seconda indagine volta a rilevare il livello di soddisfazione di alcuni partecipanti al Forum (gestori di beni confiscati e standisti) e a recepire eventuali

suggerimenti per il miglioramento del format. Anche questa indagine è stata svolta da Sviluppo Campania, con supporto della società di consulenza, attraverso un questionario erogato via email al termine del Forum.



QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DELL'EVENTO

La ringraziamo in anticipo per il tempo che ci dedicherà: la compilazione di questo questionario ci aiuterà a migliorare le future edizioni dell'evento.

Le chiediamo di esprimere una valutazione riguardante i seguenti aspetti dell'evento:

1) Logistica ed assistenza pre-evento

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

2) Sede (Stazione Marittima - Napoli)

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

3) Accoglienza e assistenza durante l'evento

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

4) Materiali prodotti per i partecipanti al Forum

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

5) Area espositiva e qualità degli stand

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

6) Interesse per i contenuti trattati durante il convegno e le tavole rotonde

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

7) Eventi culturali e di intrattenimento

(show-cooking, sfilata di moda, degustazioni vini)

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

8) Durata dell'evento e gestione del tempo a disposizione

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

9) Valutazione del Forum nel suo insieme

- Ottimo
- Buono
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

Infine, ci dice se:

A) Pensa di partecipare alle future edizioni del Forum?

- Sì
- No

B) Ha suggerimenti per l'organizzazione delle future edizioni dell'evento? Se sì, quali:

La ringraziamo per aver risposto al questionario e La preghiamo di inviarcene via mail il questionario compilato entro 3 giorni dalla ricezione dello stesso



Le proposte per le future edizioni del forum

Per le future edizioni del Forum si propone di mantenere, visto il successo della prima edizione, i diversi elementi del format 2022, offrendo alcuni spunti tesi ad ampliare il concept del Forum ed arricchirne il programma con nuove attività o modifiche suggerite anche dalla indagine volta a rilevare il livello di soddisfazione dei partecipanti al Forum che hanno risposto al questionario.

In particolare, si propongono i suggerimenti strategici di seguito elencati.



L'ampliamento della dimensione territoriale

43

Ampliare la dimensione territoriale dell'evento, portandolo da una scala prettamente locale ad una tipicamente nazionale. In particolare, si suggerisce di organizzare un Tour dei beni confiscati, almeno 9 mesi prima di un nuovo forum, coinvolgendo le regioni dove il tema dei beni confiscati è particolarmente sentito.

Il Tour dovrebbe essere svolto attraverso l'organizzazione di micro-eventi di presentazione del Forum svolti presso le sedi di soggetti istituzionali autorevoli (tipo università, centri di ricerca, sedi regionali, etc.).

Durante i micro-eventi si presentano le finalità del Forum e si invitano a partecipare soggetti istituzionali dei territori locali al

fine di approfondire la tematica dei beni confiscati nelle regioni coinvolte, recepire bisogni specifici locali, individuare best practice, etc.

Le regioni saranno poi invitate a partecipare in qualità di discussant esterni nelle diverse fasi del Forum campano. In tal modo si ottengono diversi vantaggi, tra cui: aumentare il raggio d'azione del Forum, portandolo su una dimensione nazionale; esplorare il tema dei beni confiscati in altre regioni; fare scouting di nuove best practice; ampliare la partecipazione al Forum. Gli stakeholder delle diverse regioni aderenti potranno partecipare al Forum campano in maniera diretta oppure in modalità digitale.

L'ampliamento dell'area espositiva e dei target

Ampliare l'area espositiva dell'evento, invitando gestori di beni confiscati ed enti pubblici assegnatari degli stessi provenienti da tutt'Italia e, in particolare, da quelle Regioni divenute "partner" del Forum. Inoltre, si potrebbe valutare di ampliare la partecipazione dei cittadini al Forum attraverso una maggiore promozione dello stesso sui social media (in particolare dell'area espositiva), in modo da diffondere a livello di opinione pubblica le tematiche della gestione dei beni confiscati e far conoscere ai cittadini le best practice di livello nazionale.

Da valutare, anche, se offrire l'opportunità agli standisti di vendere una selezione mirata e rappresentativa delle proprie produzioni.

Potrebbe inoltre essere interessante il coinvolgimento delle scuole su scala locale e/o nazionale attraverso la realizzazione di un contest su un tema riguardante la lotta alle mafie e la valorizzazione dei beni confiscati, che veda il diretto coinvolgimento degli alunni e studenti, in coordinamento con i Ministeri competenti e con gli Uffici Scolastici Regionali.



Le sessioni di match-making

Offrire l'opportunità agli addetti ai lavori di entrare in relazione diretta con altri operatori in sessioni di match-making, al

fine di stringere accordi, collaborazioni o vere partnership di tipo strategico, commerciale o produttivo.



45

Il potenziamento della diretta social

Organizzare la diretta social dell'intero evento su piattaforme selezionate, con possibilità di interazione di vario tipo, tra cui: commenti live, contributi alle tavole rotonde, acquisto delle offerte di prodotti preparate dai gestori standisti, etc. In tal modo si amplierebbe di molto

la platea dei partecipanti. La diretta social dovrebbe essere preceduta da una intensa attività di promozione del Forum sui principali social-media (LinkedIn, Facebook, Pinterest, Instagram, etc.). Nel corso del Forum 2022, l'evento è stato trasmesso in diretta streaming da Radio Siani.

La diffusione dei risultati

Diffondere i risultati conseguiti dal Forum presso le Università italiane attraverso interventi da svolgere nei corsi di studio che

possano essere interessati ai beni confiscati (giurisprudenza, economia, sociologia, scienze sociali, etc.).



Il follow - up

Realizzare un incontro di Follow-up tra i diversi attori chiave responsabili a vari livelli della realizzazione del Forum, Regione Campania e Sviluppo Campania, in primis, a cui invitare anche alcune delle ditte che hanno offerto i loro servizi funzionali a realizzare l'evento, nonché rappresentanti del Terzo Settore,

opinion leader ed altri stakeholder chiave.

Tale incontro ha la doppia finalità di fare il punto della situazione sullo svolgimento dell'evento, analizzando nel dettaglio i risultati raggiunti e le criticità affrontate; raccogliere suggerimenti e migliorie per le future edizioni del Forum.



Risultati/vantaggi del Forum

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI PARTECIPANTI AL PRIMO FORUM ESPOSITIVO DEI BENI CONFISCATI

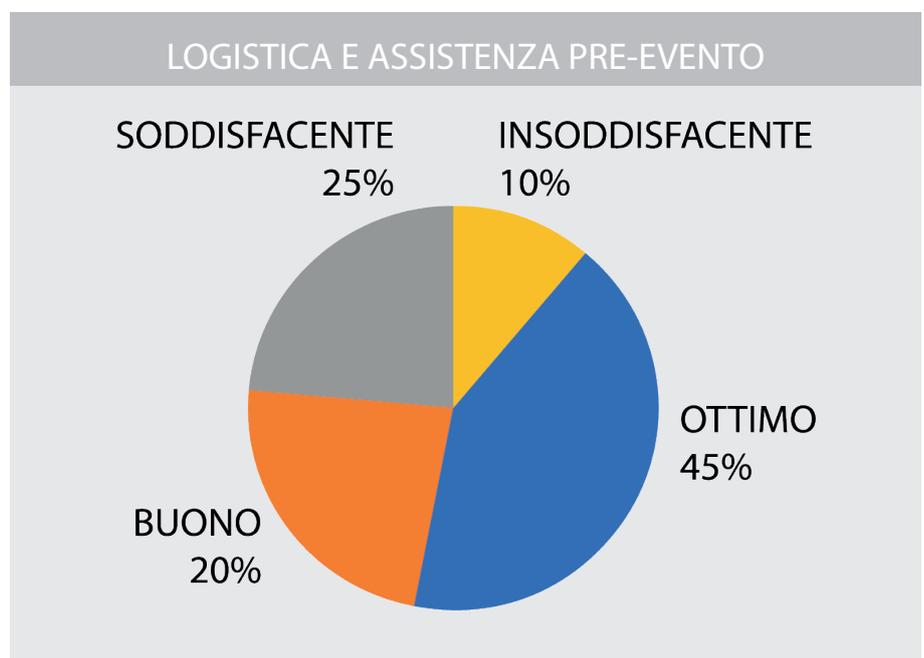
Il questionario

La ricerca di mercato, svolta sui partecipanti al Primo Forum Espositivo dei Beni Confiscati, è stata realizzata attraverso un questionario erogato via email alle cooperative ed associazioni che hanno animato l'area espositiva durante l'evento, con l'obiettivo di verificare il livello di gradimento dell'iniziativa.

Come valuta i servizi logistici e assistenza pre-evento?

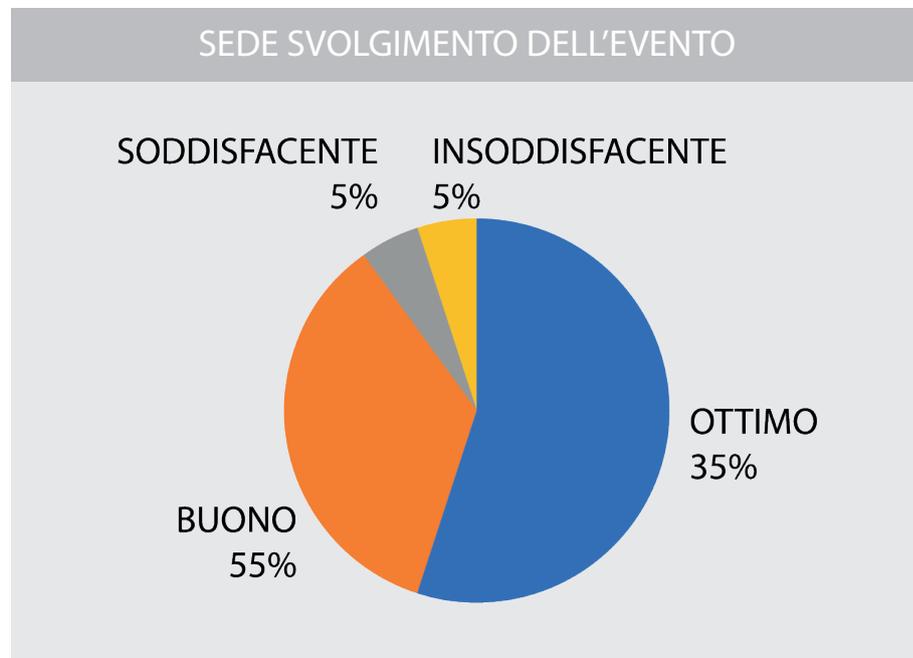
49

- Il 90% dei partecipanti si considera soddisfatto dei servizi logistici e dell'assistenza ricevuta prima dell'evento, con un picco del 45% che valuta come ottimi i suddetti servizi.
- Solo il 10% si ritiene insoddisfatto.



Come valuta la sede di svolgimento dell'evento?

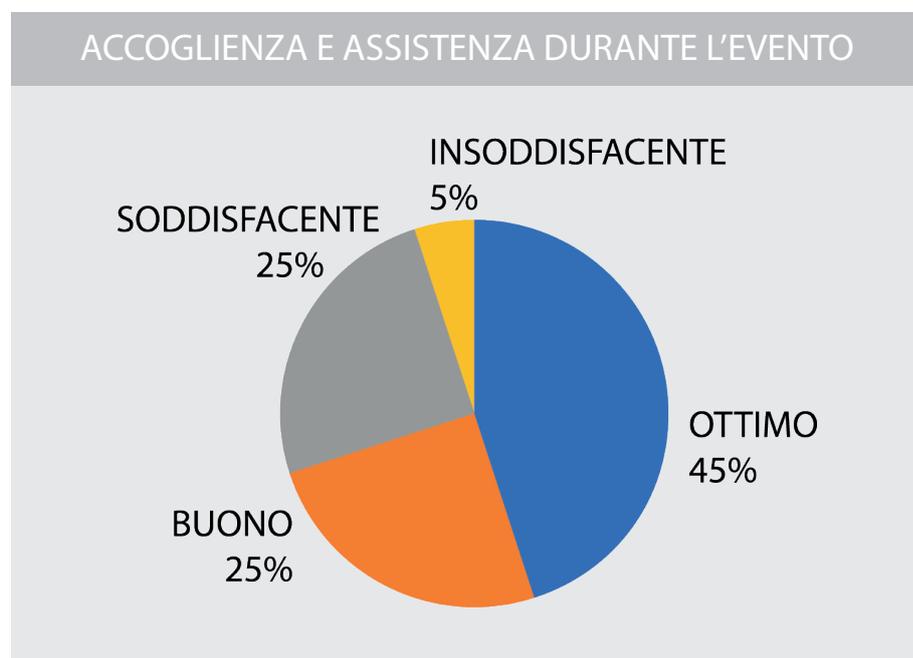
- Il 95% dei partecipanti si considera soddisfatto della Stazione Marittima come sede del Forum, con un picco del 35% che valuta come ottima la scelta della sede.
- Solo il 5% si ritiene insoddisfatto della location dell'evento.



50

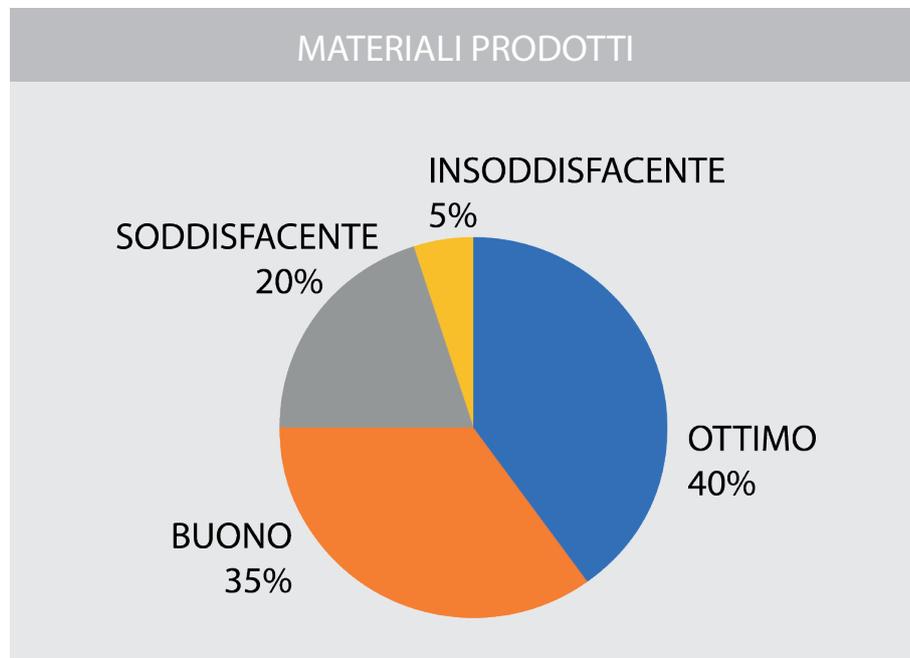
Come valuta l'accoglienza e l'assistenza ricevuta durante l'evento?

- Il 95% dei partecipanti si considera soddisfatto dell'accoglienza e dell'assistenza ricevuta durante lo svolgimento dell'evento, con un picco del 45% che valuta come ottimi i suddetti servizi.
- Solo il 5% si ritiene insoddisfatto.



Come valuta i materiali prodotti per i partecipanti al forum?

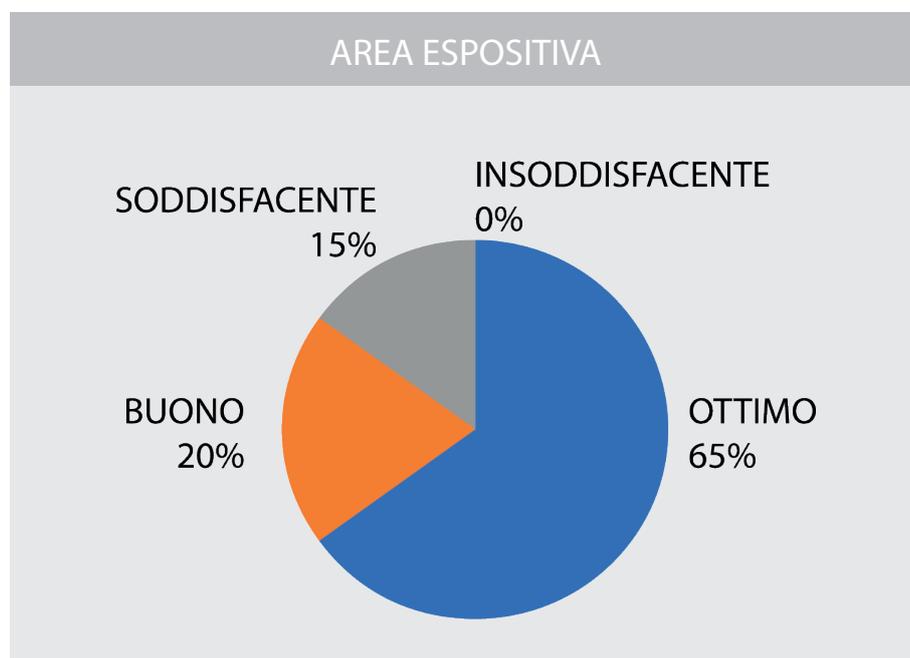
- Il 95% dei partecipanti si considera soddisfatto dei materiali ricevuti in sede di registrazione all'evento, con un picco del 40% che valuta come ottimi i suddetti materiali.
- Solo il 5% si ritiene insoddisfatto.



51

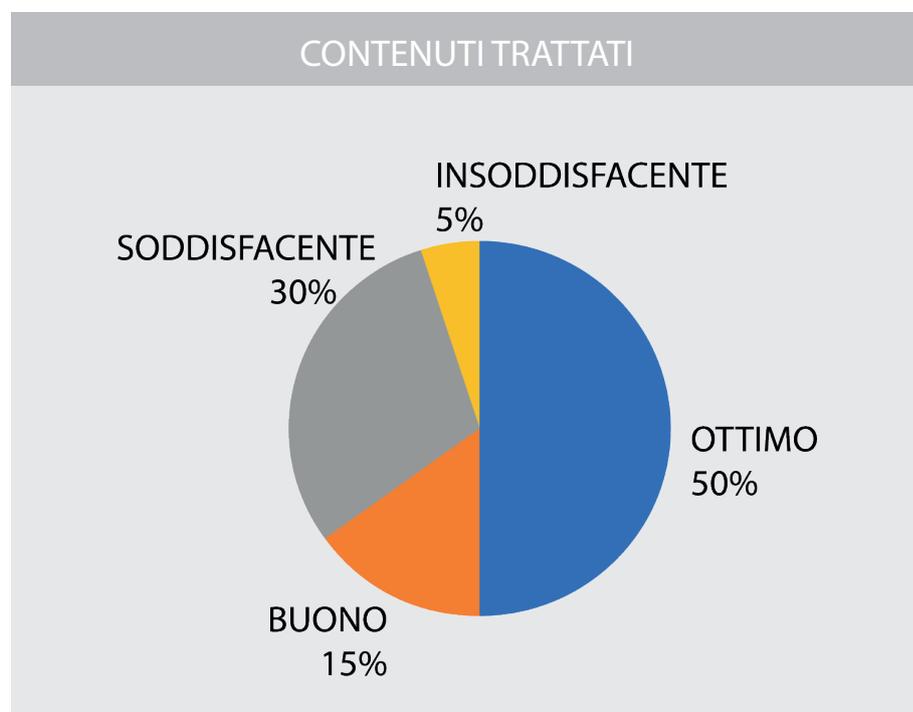
Come valuta l'area espositiva e la qualità degli stand?

- Il 100% dei partecipanti si considera soddisfatto dell'Area espositiva e della qualità degli stand, con un picco del 65% che valuta come ottimi i suddetti elementi.



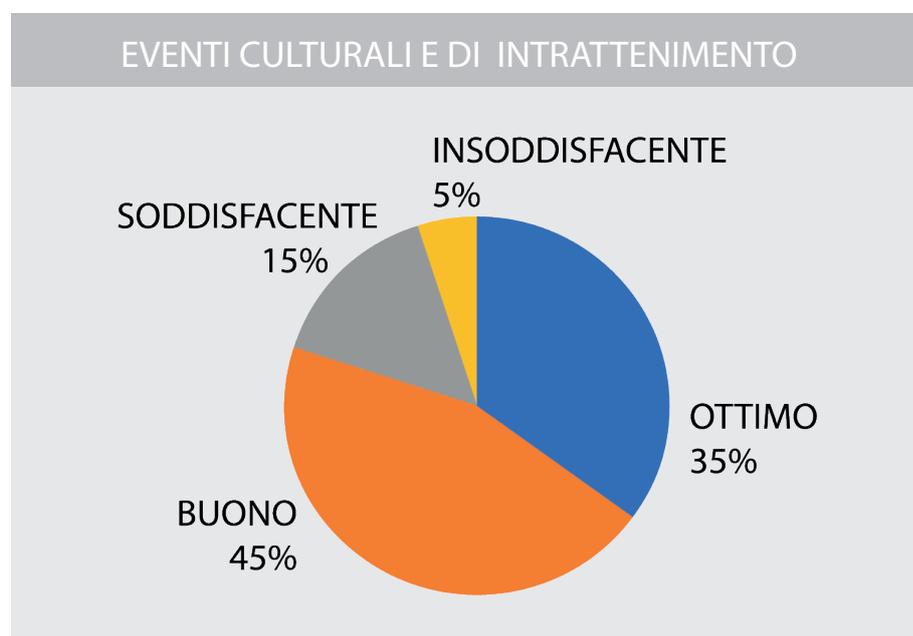
Come valuta i contenuti trattati?

- Il 95% dei partecipanti si considera soddisfatto dei contenuti trattati durante il convegno e le tavole rotonde, con un picco del 50% che valuta come ottimi i suddetti contenuti.
- Solo il 5% dei partecipanti si ritiene insoddisfatto.



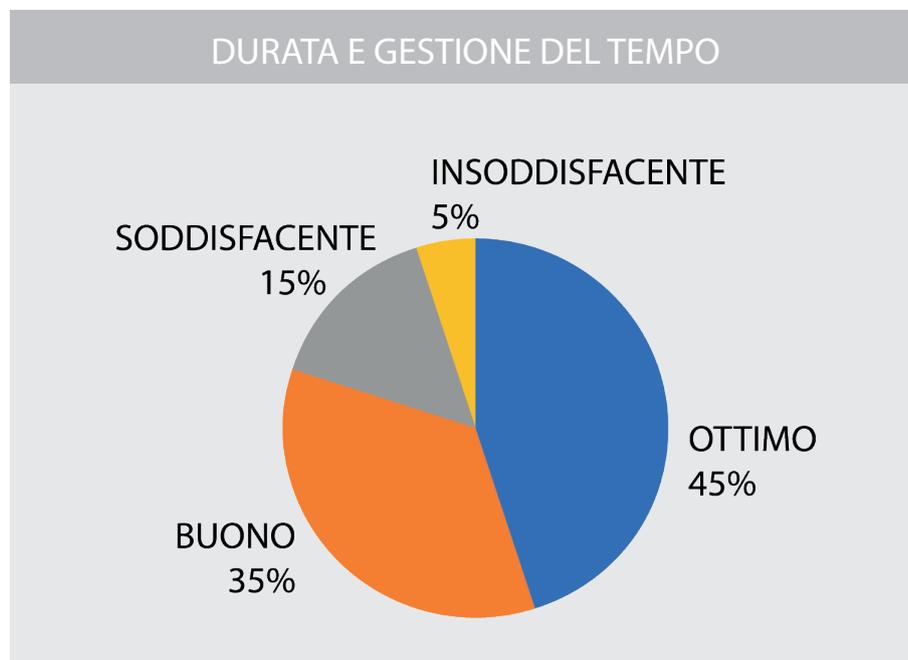
Come valuta gli eventi culturali e di intrattenimento?

- Il 95% dei partecipanti si considera soddisfatto degli eventi culturali e di intrattenimento realizzati durante il Forum (show-cooking, sfilate di moda, degustazioni, etc.), con un picco del 35% che valuta come ottimi i suddetti eventi.
- Solo il 5% dei partecipanti si ritiene insoddisfatto.



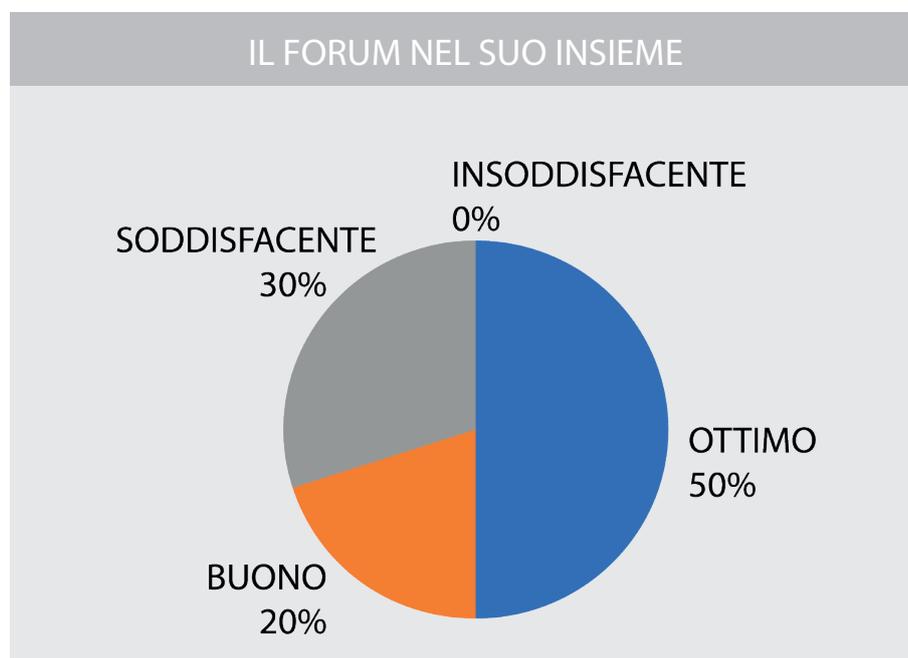
Come valuta la durata dell'evento e la gestione del tempo?

- Il 95% dei partecipanti si considera soddisfatto della durata e della gestione del tempo durante il Forum, con un picco del 45% che valuta come ottimi i suddetti elementi.
- Solo il 5% dei partecipanti si ritiene insoddisfatto.



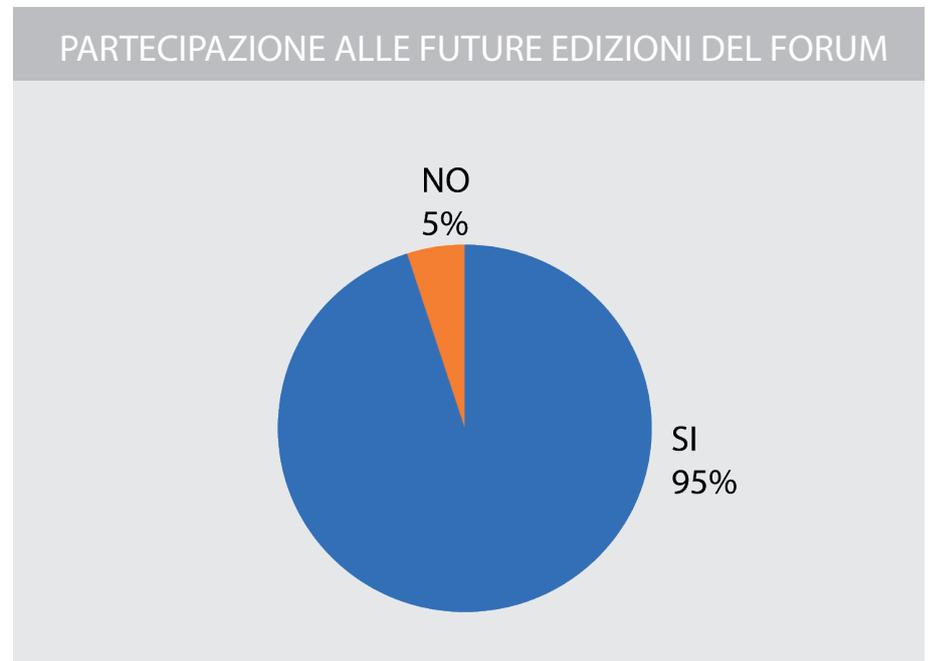
Come valuta il forum nel suo insieme?

- Il 100% dei partecipanti si considera soddisfatto del Primo Forum Espositivo dei Beni Confiscati, con un picco del 50% che valuta come ottimo l'evento.



Pensa di partecipare alle future edizioni del forum?

- Il 95% dei rispondenti dichiara che parteciperà alle future edizioni del Forum.
- Solo il 5% non parteciperà.

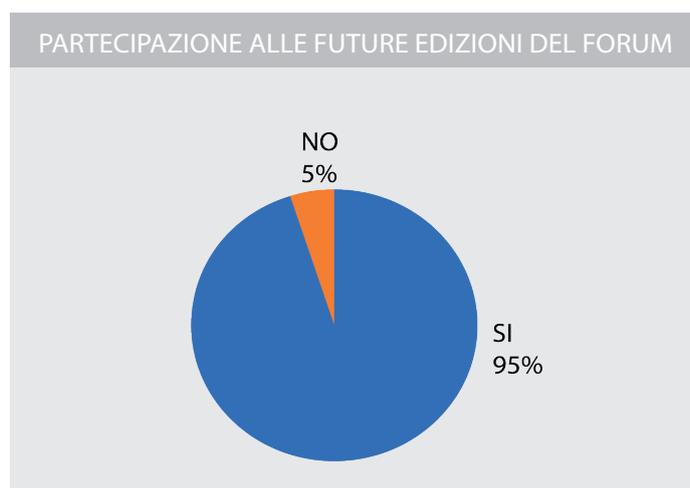
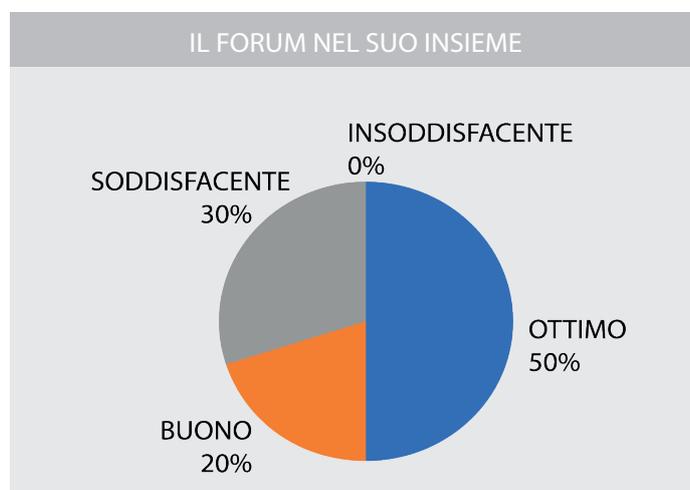


Suggerimenti per le future edizioni del forum

- Mettere gli stand espositivi in una zona più affollata e più visibile per una maggiore promozione.
- Offrire la possibilità di vendere i prodotti esposti.
- Scegliere una sede più pertinente al tema dei beni confiscati.
- Prevedere momenti di maggiore protagonismo dei soggetti gestori di beni confiscati.
- Contemplare delle tappe di avvicinamento all'evento con un maggior coinvolgimento degli operatori impegnati nella gestione dei beni confiscati, sia nell'organizzazione dell'evento sia nella partecipazione ai convegni e tavole rotonde.
- Elaborare proposte concrete da presentare ai vari livelli istituzionali, concertate con gli operatori del terzo settore competenti nella specifica materia.

Risultati di sintesi

- Si rileva un livello di soddisfazione dei partecipanti al Forum più che soddisfacente, testimoniato dal fatto che oltre il 70% dei rispondenti lo ha valutato ottimo o buono nel suo insieme (mentre nessuno si è dichiarato insoddisfatto) e ben il 95% di essi si dichiara interessato a partecipare alle future edizioni dell'evento.





Legalità
Organizzata in
Campania

Sviluppo Campania

